

COOP IN RIPRESA ADDETTI STABILI E INCASSI IN SALITA

Marco Bettazzi

Oltre 16 miliardi di euro di fatturato, in crescita dell'1,2%, con 62mila lavoratori, rimasti stabili rispetto al 2016 e per il 92% assunti a tempo indeterminato.

Sono i numeri del mondo Legacoop, che solo a Bologna associa 189 cooperative e ieri ha presentato le stime di chiusura del 2017.

pagina VIII

Il caso

Ghedini e la Lega “Ora la ripresa c'è coop e lavoro sono in crescita”

Un giro d'affari di 16 miliardi, 63 mila dipendenti
“Alla Regione chiediamo incentivi sul recupero
delle vecchie costruzioni nella legge urbanistica”

MARCO BETTAZZI

Oltre 16 miliardi di euro di fatturato, in crescita dell'1,2%, con 62mila lavoratori, rimasti stabili rispetto al 2016 e per il 92% assunti a tempo indeterminato. Sono i numeri del mondo Legacoop, che solo a Bologna associa 189 cooperative e ieri ha presentato le stime di chiusura del 2017. «In molti settori stiamo cogliendo segnali di ripresa», spiega Simone Gamberini, direttore dell'associazione, che però manda invece un “segnale” alla Regione, che sta approvando la nuova legge urbanistica. «La legge è condivisibile, ma ci sono alcune debolezze. Servono più incentivi per sostenere la riqualificazione urbana», rimarca la presidente Rita Ghedini.

La cooperazione targata “Lega” ha dunque retto ai colpi della crisi e comincia, seppure a ritmo più

lento dell'industria, a risalire la china. Nonostante le difficoltà di alcune grosse realtà il giro d'affari è lievemente aumentato a 16,1 miliardi di euro (+1,2%), con risultati più alti per le coop di abitazione (+8,2%) e di consumo (+2,2%), mentre soffrono turismo e produzioni culturali (-2,2%), oltre che logistica e trasporti (-3,2%), dove pesano «riduzione dei costi e false cooperative», sottolinea Gamberini. La grande distribuzione ha un ruolo determinante, tra cui Coop Alleanza 3.0, il colosso dei supermercati nato l'anno scorso dalla fusione di Adriatica, Nordest ed Estense che contribuisce a portare in positivo il dato sugli occupati nel medio periodo, visto che ora i 22mila dipendenti delle società fuse vengono conteggiati tutti su Bologna. Mentre la stessa perde oltre 400mila soci, facendo crollare del 13% il loro numero tota-

le, per effetto di nuove leggi che impongono di escludere chi non ha fatto spese o partecipato alle assemblee. Rispetto al 2011 comunque l'occupazione delle associate a Legacoop cresce del 57,6% (da 39mila a 62mila dipendenti), mentre il fatturato aumenta del 29,8%. Oltre a Coop Alleanza che passa da 10mila a 22mila persone ci sono anche Manutencoop (da 15 a 18mila), Open Group (da 140 a 740), Coop Dolce (da 1.880 a 2.950) o Coop Reno (da 800 a mille). «L'occupazione cresce più del fatturato», fa notare il direttore. Un mondo, quello cooperativo, che ha bisogno di svecchiarsi. Perciò ieri sono stati annunciati due progetti: “Going digital”, per favorire le competenze digitali, e il Master in sostenibilità e innovazione progettato assieme alla Bologna Business School.



Peso: 1-3%,8-28%



La presidente di Legacoop Bologna Rita Ghedini con il direttore Simone Gamberini



Peso: 1-3%,8-28%